



Organizzazione
Internazionale
del Lavoro



► Cooperazione OIL-Italia

Luglio 2025

Priorità dell'Italia per la cooperazione allo sviluppo (2024-2026)

L'Italia è uno Stato membro fondatore dell'OIL e partecipa attivamente alla realizzazione dell'Agenda per il lavoro dignitoso. L'Italia ha ratificato 116 convenzioni e 1 protocollo dell'OIL, tra cui le 10 convenzioni fondamentali e le 4 convenzioni (prioritarie) sulla governance. L'Italia detiene un seggio permanente nel Consiglio d'amministrazione dell'OIL in qualità di paese di maggiore importanza industriale.

► Il contributo dell'Italia all'OIL

Oltre al partenariato con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'OIL collabora con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e la sua Agenzia per la cooperazione allo sviluppo (AICS) in materia di cooperazione allo sviluppo.

Istituito nel 1920, l'Ufficio dell'OIL di Roma fornisce consulenza sulle politiche e supporto tecnico ai costituenti tripartiti dell'Organizzazione in Italia e San Marino, mobilita risorse, costruisce partenariati e condivide informazioni.

L'Italia ospita il Centro internazionale di formazione dell'OIL a Torino (ITCILO). Fondato nel 1964, il Centro fornisce formazione e servizi correlati per sviluppare le risorse umane e le capacità di un'ampia gamma di attori.

Inoltre, l'OIL beneficia delle competenze di giovani professionisti italiani grazie al sostegno dell'Italia al Programma Junior professional officer.

La cooperazione allo sviluppo dell'Italia è allineata all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed è strutturata attorno ai suoi cinque pilastri: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partenariati. Il ciclo di programmazione 2024-2026 mira a promuovere un approccio integrato allo sviluppo, che colleghi le sue dimensioni sociale, economica e ambientale.

In linea con questo quadro, la Cooperazione italiana allo sviluppo si concentra sui seguenti settori prioritari e temi trasversali, molti dei quali sono direttamente rilevanti per il lavoro dell'OIL:

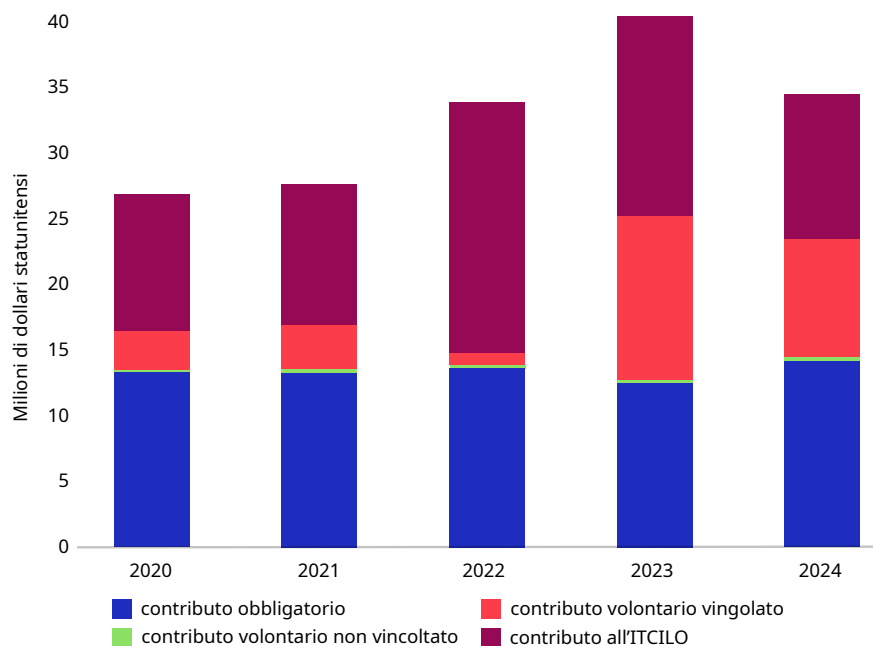
- **Istruzione, formazione e lavoro dignitoso:** istruzione e formazione professionale inclusive e di qualità per i giovani e le donne, per migliorare l'occupabilità e l'innovazione nei settori tessile, agroalimentare, turistico, meccanico ed energetico rinnovabile.
- **Agricoltura e sicurezza alimentare:** sistemi alimentari sostenibili a sostegno dei piccoli produttori, tutela della biodiversità e progressi nell'agricoltura di precisione e nella resilienza climatica; particolare attenzione alla pesca e all'acquacoltura.
- **Ambiente, cambiamenti climatici ed energia:** mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, soprattutto in Africa e nelle regioni vulnerabili, con particolare attenzione al nesso acqua-energia-cibo, alla riduzione del rischio di catastrofi, all'economia circolare e alle energie rinnovabili.
- **Salute:** accesso equo all'assistenza sanitaria nelle aree svantaggiate e colpite da crisi, con particolare attenzione alla salute materna e infantile, alla nutrizione e al controllo delle malattie infettive, seguendo l'approccio One health.
- **Acqua e servizi igienico-sanitari:** riconoscimento come diritto fondamentale l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari, gestione sostenibile delle risorse idriche, servizi igienico-sanitari rurali e riutilizzo delle acque reflue nelle aree più colpite dal cambiamento climatico.

In tutti i settori, gli sforzi di cooperazione dell'Italia promuovono anche la parità di genere e l'emancipazione delle donne, l'inclusione delle persone con disabilità, la transizione digitale, la conservazione del patrimonio culturale, lo sviluppo urbano sostenibile, la buona governance, la pace e la sicurezza delle persone.

I contributi finanziari dell'Italia all'OIL

- **Contributo obbligatorio** al bilancio regolare dell'OIL, versato da tutti gli Stati membri dell'OIL in virtù della loro adesione. Dal 2020 al 2024, l'Italia ha contribuito con 66 milioni di dollari.
- **Contributo finanziario volontario non vincolato** fornito da 11 donatori dell'OIL come pool di risorse flessibili non vincolate, assegnate dall'OIL ad aree strategiche e priorità emergenti. Dal 2020 al 2024, l'Italia ha contribuito con 1,1 milioni di dollari.
- **Contributo volontario vincolato**, erogato come fondi vincolati per programmi e progetti prioritari, in aggiunta ai contributi accertati. Dal 2020 al 2024, l'Italia ha contribuito con oltre 28,5 milioni di dollari.

► Contributi complessivi dell'Italia all'OIL, 2020-2024



Contributi al Centro internazionale di formazione dell'OIL di Torino (ITCILO): l'Italia fornisce un contributo annuale di 8,7 milioni di dollari a sostegno dell'ITCILO. Tra il 2020 e il 2024, i contributi volontari sono stati pari a 9 milioni di dollari. Inoltre, nello stesso periodo, l'Italia ha stanziato 12,6 milioni di dollari in finanziamenti straordinari per sostenere la ristrutturazione del campus¹.

► Il partenariato dell'Italia con l'OIL: progetti selezionati

► Siria: Sviluppo di competenze e promozione delle imprese nel settore tessile e abbigliamento

Ad Aleppo, l'OIL sta realizzando interventi mirati nell'ambito dell'iniziativa "Weaving hope" per aumentare la competitività e il potenziale di creazione di posti di lavoro nel settore tessile e dell'abbigliamento. Un elemento chiave dell'intervento è l'analisi del divario di competenze incentrata sui rimpatriati siriani dal Libano, progettata per allineare le competenze esistenti alla domanda del mercato del lavoro. La valutazione iniziale, che ha coinvolto 20 aziende, è stata estesa a 50 aziende, data la sua rilevanza strategica per facilitare il reinserimento lavorativo.

Parallelamente, l'OIL ha lanciato un'iniziativa di mappatura settoriale. È stato pubblicato un bando pubblico per l'affidamento di uno studio sui dati raccolti presso un campione di almeno 200 aziende ad Aleppo e Dama-

sco. Poiché l'industria tessile e dell'abbigliamento rappresenta oltre il 75 per cento dell'economia locale, l'analisi individuerà gli ostacoli alla ripresa e metterà in luce le opportunità per migliorare le condizioni di lavoro in tutto il settore. I risultati serviranno da base per interventi futuri.

Si prevede che questi sforzi influenzeranno le prossime iniziative in materia di sviluppo delle competenze, riqualificazione aziendale, salute e sicurezza sul lavoro e parità di genere. Il progetto prevede inoltre di collaborare con gli istituti locali di istruzione e formazione professionale e valutare percorsi di investimento per l'imprenditorialità e la diaspora, con particolare attenzione al sostegno dei giovani, donne e rimpatriati.

¹ Tutti gli importi in dollari statunitensi sono calcolati utilizzando il tasso di cambio operativo medio delle Nazioni Unite per il periodo 2020-2024.

► Giordania: Crescita economica verde e inclusiva per i rifugiati e le comunità ospitanti

La seconda fase del Programma di investimenti ad alta intensità di manodopera (EIIP) mira ad ampliare le opportunità di economia verde per i lavoratori vulnerabili nei governatorati di Irbid e Mafrq in Giordania, in particolare all'interno delle comunità di rifugiati e ospitanti. Il progetto crea occupazione immediata a breve termine, offre formazione sul posto di lavoro e sostiene lo sviluppo di attività imprenditoriali domestiche ecosostenibili.

Con particolare attenzione alle donne e alle persone con disabilità, l'iniziativa si rivolge alle comunità ospitanti giordane, generando 20.000 giornate di lavoro verdi e offrendo servizi post-formazione e sviluppo di competenze pertinenti al mercato per migliorare l'occupabilità. Inoltre, il progetto affronta i principali ostacoli all'accesso a mezzi di sussistenza verdi per i locali giordani più vulnerabili e per i rifugiati siriani, allineando lo sviluppo delle competenze alla domanda del mercato del lavoro e rafforzando le prospettive di inserimento lavorativo per i laureati del programma.

Promuovendo un'occupazione inclusiva e sostenibile, il progetto contribuisce all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare all'Obiettivo 5 (parità di genere), all'Obiettivo 8 (lavoro dignitoso e crescita economica), all'Obiettivo 10 (riduzione delle disuguaglianze) e all'Obiettivo 13 (lotta per il clima).



► Territorio palestinese occupato: Programma di supporto alle cooperative

L'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e l'OIL collaborano a un programma triennale intitolato "Programma di supporto alle cooperative" (CSP) per rafforzare le cooperative e le imprese dell'economia sociale e solidale nei Territori palestinesi occupati. Il programma promuove un ambiente favorevole allo sviluppo di cooperative autonome ed economicamente autosufficienti, in grado di ampliare l'occupazione e migliorare i mezzi di sussistenza per le donne e per gli uomini.

Le cooperative palestinesi operano in un contesto istituzionale, legale e amministrativo complesso. Il programma si impegna a identificare queste barriere e a sostenere la creazione di un ecosistema più favorevole alla crescita cooperativa. Incoraggia inoltre una maggiore partecipazione dei soci alla governance e ai processi decisionali delle cooperative.

Il sostegno dell'Italia al programma sta contribuendo a gettare le basi per un'economia cooperativa più inclusiva e resiliente nei Territori palestinesi occupati.

Tra i principali risultati si annoverano il rafforzamento della capacità istituzionale della Cooperative work agency, che ora offre strumenti standardizzati e supporto alla pianificazione strategica, di cui hanno beneficiato oltre

300 cooperative. Il coinvolgimento dei giovani è cresciuto grazie a un concorso di piani aziendali con l'Università di Al-Quds, a sostegno di iniziative imprenditoriali guidate da giovani in settori quali tecnologia, salute e innovazione verde. Un modello di cooperativa per l'assistenza all'infanzia ha aumentato l'accesso ai servizi, creando al contempo posti di lavoro dignitosi per le donne. Le collaborazioni con il Ministero dell'agricoltura e il Programma alimentare mondiale hanno inoltre aiutato le cooperative femminili a migliorare la qualità dei prodotti e ad accedere a nuovi mercati attraverso l'integrazione nelle filiere di approvvigionamento dell'assistenza alimentare.



► Pakistan: Giusta transizione nell'edilizia sostenibile e nell'ecoturismo

In risposta all'impatto economico delle inondazioni del 2022 nella regione del Khyber Pakhtunkhwa, questa iniziativa promuove una ripresa inclusiva attraverso lo sviluppo delle competenze e la creazione di posti di lavoro dignitosi nell'edilizia sostenibile e nell'ecoturismo.

Il progetto introduce un quadro nazionale di certificazione delle competenze, integra pratiche verdi nella forma-

zione professionale e collabora con le piccole e medie imprese per migliorare le condizioni di lavoro. Particolare attenzione è rivolta alle donne e ai giovani nel lavoro informale. I partenariati tra enti di formazione e datori di lavoro mirano a colmare le lacune di competenze, migliorare l'occupabilità e promuovere la resilienza nei settori con maggiori possibilità di crescita.

► Iraq: Economia verde e sviluppo del settore privato

Questa iniziativa mira a promuovere la crescita del settore privato e le opportunità di lavoro dignitoso nell'Iraq meridionale, con particolare attenzione all'economia verde. Il progetto si basa su tre obiettivi: migliorare il contesto imprenditoriale per le piccole e medie imprese; rafforzare le capacità istituzionali e imprenditoriali attraverso l'alfabetizzazione finanziaria e il programma "Start and improve your business" (SIYB) dell'OIL; e migliorare l'inclusione finanziaria, in particolare nei settori verdi ad alta intensità di manodopera.

A livello macro, il progetto contribuisce a sviluppare una politica nazionale per le micro, piccole e medie imprese e una strategia aziendale verde, a seguito di una conferenza nazionale. Il progetto ha condotto una valutazione dell'ambiente favorevole per le imprese sostenibili, introdotto un manuale semplificato per la registrazione delle imprese e lanciato la Rete irachena per le imprese e lo sviluppo, ora collegata alla rete mondiale dell'OIL. Il dialogo sociale è attivamente promosso per affrontare le barriere normative e di mercato.

A livello intermedio, il progetto ha erogato corsi di formazione per formatori sul programma SIYB, educazione finanziaria e strumenti per le imprese verdi. Il proget-

to collabora inoltre con la Banca centrale irachena e le banche partner per progettare prodotti finanziari verdi, rivedendo le procedure per semplificare l'erogazione di prestiti alle piccole e medie imprese.

A livello micro, alcune imprese verdi selezionate ricevono formazione personalizzata e supporto finanziario per ampliare le loro attività in modo sostenibile e contribuire alla creazione di posti di lavoro nell'Iraq meridionale.



► Egitto: Produttività e condizioni di lavoro nei settori industriali strategici

Lanciato a metà del 2024, il progetto dell'OIL sostiene la trasformazione industriale sostenibile affrontando gli ostacoli strutturali alla produttività e al lavoro dignitoso nei settori della concia delle pelli e del marmo. Il progetto rafforza le istituzioni a livello di settore e supporta le piccole e medie imprese nel miglioramento delle attività operative, delle performance aziendali e delle condizioni di lavoro.

Una componente fondamentale è il programma SCORE, riconosciuto a livello internazionale, che combina la formazione in aula con il coaching pratico per migliorare la produttività, la salute e sicurezza sul lavoro, la cooperazione sul lavoro e l'efficienza delle risorse. Dopo le sessioni di formazione dei formatori, il progetto sta implementando la formazione delle imprese, che include una serie di incontri per definire i piani di miglioramento aziendale.

Un'ampia attività di ricerca sul campo nei distretti industriali di Al-Robeiki e Shaq Al-Tho'ban ha contribuito a identificare lacune operative e sfide legate all'informalità, fornendo una solida base di dati per interventi mirati. Una sessione di alto livello dell'OIL a Torino, in Italia, ha facilitato lo scambio di conoscenze tra team globali e nazionali, mentre gruppi di lavoro interattivi hanno riunito i soggetti interessati pubblici e privati per progettare insieme soluzioni in linea con le priorità nazionali.

Il supporto dell'AICS non è solo finanziario. Tale supporto è anche fondamentale per integrare un approccio sostenibile agli ecosistemi che fornisca a istituzioni e imprese gli strumenti, le competenze e le strategie necessarie al lavoro dignitoso, una crescita competitiva e una trasformazione inclusiva.

► Mali: Lavoro dignitoso e maggior reddito nella filiera del mango e dell'orticoltura

Il progetto An Ka Baara promuove il lavoro dignitoso e la produzione di reddito per i giovani, le donne e le piccole imprese nel Mali meridionale. Basata su un approccio di sviluppo dei sistemi di mercato, l'iniziativa si concentra sul rafforzamento dei settori dell'orticoltura e della produzione del mango.

Attraverso partenariati strategici con i principali attori del mercato in Mali, An Ka Baara sostiene il miglioramento della competitività facilitando l'accesso ai mercati, a input di qualità, tecnologie e servizi di consulenza sulle buone pratiche agricole e commerciali.

Nel settore del mango, il progetto mira a migliorare la produzione nei frutteti, la gestione post-raccolta e le pratiche di trasformazione per aumentare la competitività dei trasformatori e degli esportatori locali, con particolare attenzione all'accesso al mercato biologico sotto-utilizzato. Nell'orticoltura, l'iniziativa promuove soluzioni di irrigazione, un migliore approvvigionamento di input

e formazione pratica per donne e giovani, ampliando al contempo l'accesso a servizi di consulenza attraverso piattaforme digitali e radio comunitarie.



► Niger: Competenze e accesso al mercato nel settore della conciatura e delle pelli

Questo progetto mira a incrementare le opportunità di occupazione nella filiera del cuoio e delle pelli in Niger applicando l'approccio di sviluppo dei sistemi di mercato. Esso si concentra sul rafforzamento delle competenze tecniche e imprenditoriali di giovani, artigiani e imprese, migliorando al contempo la qualità dei prodotti e l'accesso ai mercati. Gli obiettivi principali includono l'aggiornamento della formazione presso il Centro delle professioni della pelle e dell'arte del Niger (CMCAN), il miglioramento dei sistemi di apprendistato, l'ampliamento dell'accesso alle moderne tecnologie conciarie e il rafforzamento dei legami commerciali. Il progetto sfrutta inoltre partenariati con istituzioni italiane e attori del settore privato come UNIC e la fiera della pelle Linea pelle per supportare il trasferimento tecnologico, il raf-

forzamento delle capacità e l'integrazione nei mercati internazionali.



Contatti:

**Organizzazione
Internazionale
del Lavoro**

**Dipartimento dei partenariati
multilaterali e della
cooperazione allo sviluppo**

Tel: +41 227997370
Mail: partnerships@ilo.org
ilo.org/partnerships

Ufficio per l'Italia e San Marino

Tel: +39 066784334
Mail: rome@ilo.org
ilo.org/it